

Il Terzo Mondo

(... nello sport dal 1906)

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena del

“C.S.I. - Centro Sportivo Italiano”

N. 2 / 2013-2014

18 Dicembre 2013 (anno XXXIX)

C.S.I.- Ente di Promozione Sportiva fondato nel 1944. Comitato Provinciale: Piazza dell'Abbadia 6, 53100 Siena (tel./fax. 0577/48470) – e-mail csisiena@tin.it - C.F. 92000210523 – C.C.B. Banca CRAS - Agenzia 2 – Siena - IBAN IT85N088851420200000020073 - Iscritto all'Albo Regionale – sezione provinciale di Siena – delle associazioni di promozione sociale prot. 157912 del 30.09.2004. Periodico iscritto al n. 365 del Registro della Stampa del Tribunale di Siena il 22.1.1977 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CB SIENA. Presidente Cerretani Fabio; Direttore Responsabile: Cerretani Fabio; Ufficio Stampa: Bellucci Enrico, Bicchi Claudio, Marrucci Giovanni, Zanibelli Giacomo, ; Fondatori Bernardoni Roberto, Gioni Piergiorgio - periodico settimanale - stampato in proprio - diffusione gratuita

Da recapitare a:

In caso di mancato recapito inviare a SIENA CPO per la restituzione al mittente previo pagamento resi .

Il costo richiesto per ogni copia che sarà restituita è di euro 0,21 fino a grammi 200 .



Siena

Sommario

SOCIETÀ
2012/2013

TESSERATI
2012/2013

SOC. TESS.
2011/2012

51

2.310

45 / 2.045

Consul.te Ecclesiastico

Con la nostra Fede in cammino verso Natale

Presidente Provinciale

70 anni al servizio dello sport educativo

Presidenza Nazionale

Papa Francesco incontra le Società Sportive

Area Formaz.Progetti

La storia del CSI di Siena in un libro

Area Amministrazione

Bilancio preventivo 2014

Il CSI lo trovi su

Email: csisiena@tin.it

Provinciale: www.csisiena.net

Regionale: www.csitoscana.net

Nazionale: www.csi-net.it

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net

Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena N. 2 di mercoledì 18 Dicembre 2013

Consulente Ecclesiastico Provinciale

Con la nostra Fede in cammino verso il Natale

di diacono Luigi Pertici

Il nostro Arcivescovo, concludendo l'anno della Fede, ha proclamato il prossimo anno "anno Eucaristico diocesano".

Ma cos'è l'Eucarestia?

Il significato etimologico vuol semplicemente dire "rendimento di grazie", "ringraziamento", ma qui sorge spontanea un'ulteriore domanda: ringraziamento di cosa, per cosa?

Nel linguaggio comune "Eucarestia" è sia la Santa Liturgia, la Messa, sia le Specie Eucaristiche, il pane e il vino consacrati durante la Messa.

Che c'entrano la Messa e le Specie Eucaristiche con il "ringraziamento"?

Gesù durante l'Ultima Cena, origine della Santa Liturgia, "prese il pane e rese grazie", "prese il vino e rese grazie" trasformando quel pane e quel vino nel suo Corpo e nel suo Sangue e chiedendo che la Chiesa ripetesse quel gesto fino alla fine dei tempi.

Allora il "ringraziamento" è innanzitutto il ringraziamento di Gesù stesso al Padre, è la lode che Gesù fa al Padre per aver donato il pane e il vino e, soprattutto, per essersi rivelato agli uomini.

La Chiesa è sempre stata fedele a questo mandato del suo Signore e da subito ha compreso che è lì, che è nella Messa che incontra il suo Sposo, è nella Messa che la Chiesa diventa tutt'uno con Lui, come la sposa con lo sposo nell'atto di amore. Perciò la Chiesa, ripetendo la lode del Signore, loda, ringrazia anche Lui, lo ringrazia per il dono del suo Corpo e del suo Sangue e del suo restare, in questo modo, sempre con lei.

Ma se la Chiesa, se i singoli fedeli, mangiando il Corpo e Sangue del Signore diventano un tutt'uno con Lui mi sorge spontaneo una riflessione, che è anche un problema.

Se io sono un tutt'uno col Cristo, se la Chiesa è un tutt'uno col Cristo, allora è la Chiesa intera, sono io personalmente che faccio vedere il Cristo vivente per le strade di questo mondo. In altre parole non sono più io, non è la Chiesa, ma è Gesù stesso che cammina per le strade di questo mondo! Quello stesso Gesù che camminava per le strade della Palestina predicando il Regno di Dio, Regno che è guarigione dalle malattie, sazietà per gli affamati, perdono per i peccatori! In una parola: libertà!

Il mio problema è tutto qui: non mi riesce neanche per sbaglio a far camminare Gesù con le mie gambe, a farlo essere realmente presente in questo mondo.

Il fatto che non mi riesca, che non ci riesca, non deve però scoraggiarci.

Il Figlio di Dio è voluto nascere, ha voluto prendere un corpo fatto di carne proprio come il nostro, che è quello che celebriamo a Natale, per un motivo preciso: farci comprendere che i nostri limiti, le nostre debolezze, le nostre incapacità per il Padre sono un nulla, per il Padre nulla è impossibile, noi non dobbiamo fare altro che avere fiducia, fede, nel Padre e nel Figlio. Quella Fede che dovremmo aver approfondito nell'anno appena trascorso.

Allora il mio augurio di buon Natale, di buona Incarnazione per tutti è solo questo: che tutti i battezzati abbiano abbastanza fiducia nel Padre così da essere capaci da incarnare il suo Figlio nella storia di tutti i giorni.

Solo così le nostre Eucaristie avranno piena realizzazione, saranno veramente un "ringraziamento" per le grandi cose che Dio ha fatto.

Amen.

Presidenza Nazionale

Papa Francesco incontra le Società Sportive Sabato 7 giugno 2014 in Piazza San Pietro

Riportiamo una sintesi della lettera di presentazione dell'evento trasmessaci dalla Presidenza Nazionale CSI

Ormai è ufficiale. Il settantesimo di fondazione che vivremo nel 2014 è destinato a lasciare una traccia indelebile nella vita dell'Associazione e del sistema sportivo italiano.

**Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30**

Da tempo avevamo deciso di non accontentarci di festeggiare nei modi tradizionali. Da tempo avevamo detto che avevamo “voglia e bisogno” di osare, di andare al di là delle nostre certezze e delle nostre sicurezze, di sognare in grande e di provare a “inventarci” qualcosa di indimenticabile.

Animati da questa follia abbiamo provato a chiedere, in occasione del nostro 70° di fondazione, di poter vivere un grande incontro tra Papa Francesco e le società sportive di base di tutta Italia.

Sembrava impossibile, ma valeva la pena tentare lo stesso. Sembrava impossibile, ma non lo era.

Proprio nei giorni di Assisi abbiamo avuto la notizia ufficiale.

Sarà un incontro “storico” e difficilmente ripetibile. L’ultima volta che il popolo del Csi ha gremito Piazza San Pietro per incontrare un Papa risale al 1955 in occasione del decennale del Csi e dell’incontro con Pio XII.

Ora, dopo 58 anni, vogliamo rivivere quella straordinaria esperienza. Tutti dobbiamo sentirci protagonisti del cammino che ci condurrà sino al 7 giugno. Tutti dobbiamo sentirci in “prima linea” nella gioiosa e affascinante avventura di portare in Piazza San Pietro più di 50 mila persone delle società sportive di base.

Non vogliamo nascondere dietro un dito le fatiche e le difficoltà che ci sono e che andranno affrontate. Ma oggi vogliamo dire a tutti che il Csi non ha paura di organizzare questo grande incontro tra il “Papa e le società sportive di tutta Italia”. La prima cosa da fare è lasciarci travolgere da un contagioso entusiasmo. Dobbiamo – in pochi giorni- far sapere a tutte le società sportive del Csi (ed anche a quelle di federazione o altro) di questo storico appuntamento. Prima di Natale tutte le società sportive devono sapere dell’incontro con il Papa il 7 giugno.

Vogliamo essere almeno in 50mila. Vogliamo gremire la piazza con i colori delle tute e delle divise da gioco di tutte le società sportive. Ciascuno deve diventare in questi mesi “trasmettitore di entusiasmo” coinvolgendo altre persone.

Non vogliamo nascondere le difficoltà. Sappiamo che ci sono.

Non vogliamo sottovalutare la fatica di coinvolgere 50 mila persone.

Non vogliamo dire che sarà tutto semplice e facile... Assolutamente...

Sappiamo però che questa Associazione, da sempre, riesce a fare “cose grandi e grandi cose”. Sappiamo che insieme (tutti insieme), ce la possiamo fare. Se riusciremo avremo scritto una delle pagine più belle ed indimenticabili della storia del Csi e dello sport italiano. Ma soprattutto avremo regalato a decine di migliaia di sportivi un incontro “irripetibile” con Papa Francesco. Se dovessimo fallire... pazienza... Molto meglio “averci provato ed essere usciti dalle nostre comodità “ piuttosto che pensare in piccolo per la paura di non riuscire. Il bello è che non falliremo. Quella del prossimo sabato 7 giugno sarà una giornata indimenticabile. Una giornata che vivremo tutti insieme. Coraggio, amici ed amiche... Dobbiamo metterci subito tutti all’opera per “volare alto con i piedi per terra”. Mai come questa volta dobbiamo dire che “abbiamo imparato a sognare ed a concretizzare i nostri sogni”.

A Papa Francesco vogliamo dire da subito.... Grazieeeee!! “Ci saremo e saremo in tanti pronti a farTi sentire il grande abbraccio e l’immensa gratitudine di tutto lo sport in Oratorio”.

Un abbraccio.

Don Alessio Albertini Consulente ecclesiastico nazionale Csi

Massimo Achini Presidente nazionale Csi

Presidenza Provinciale

Convention 2013/2014: 70 anni al servizio dello sport educativo

di Fabio Cerretani – Presidente

Con il saluto del Delegato Provinciale CONI di Siena Dr. Roberto Montermini e la preghiera introduttiva del Vicario Episcopale di Siena Mons. Claudio Rosi, si è aperta presso la saletta multimediale del CONI di Siena (g.c.) la Convention del Comitato Provinciale CSI di Siena per la presentazione dell’attività 2013 / 2014, svoltasi Mercoledì 23 Ottobre 2013.

All’incontro, coordinato dal Presidente del Comitato CSI di Siena Fabio Cerretani, hanno partecipato il Presidente Regionale CSI di Toscana Carlo Faraci, numerosi consiglieri ed operatori del Comitato Provinciale e vari dirigenti delle Società Sportive affiliate all’associazione.

Al termine della relazione del Presidente Provinciale, della quale alleghiamo una sintesi, e gli interventi dei presenti, tra i quali quelli del Vice Presidente Vicario Antonio Basili che ha presentato il programma per l’attività sportiva ufficiale 2013 / 2014 e del Consigliere di Presidenza Claudio Doldo che ha presentato nuove proposte di attività sportiva ed associativa, il Presidente Regionale ha portato i saluti del CSI di Toscana confermando la centralità del CSI sia nell’ambito sportivo che in quello ecclesiale.

Incontrarsi all'inizio della stagione è importante per non dire fondamentale. Regala entusiasmo, ma sentirsi parte della stessa associazione, permette di rafforzare amicizie, aiuta a volare alto.

L'obiettivo, ovvero la sfida, di una Convention è quello di organizzare sul nostro territorio un momento di incontro e confronto bello e appassionante per tutti i collaboratori del Comitato e per le Società sportive: consiglieri, arbitri, giudici, collaboratori, animatori, dirigenti, atleti, sacerdoti, ecc... .

Ma non solo, l'impegno al quale siamo chiamati è anche quello di farci conoscere, e se necessario, confrontare con il mondo della Chiesa, dello sport, della politica, della società. Vogliamo un CSI, vivo, attivo, protagonista del proprio territorio. Un CSI che non si limita ad aprire le iscrizioni ma che vuole far conoscere a tutti la sua proposta educativa.

In linea con tali obiettivi già da anni il CSI di Siena ha avviato un percorso di sensibilizzazione e coinvolgimento delle proprie strutture e componenti, in adesione ai principi fondanti la nostra associazione, attraverso incontri formativi, convegni, un proprio sito web e lo storico notiziario ufficiale "Il Terzo Mondo ... (nello sport)" che giunge quest'anno alla XXXIX stagione editoriale, ed indicando in tali occasioni ed attraverso i citati canali di informazione alcune linee sulle quali impostare le proprie attività, i principali obiettivi, gli strumenti per raggiungerli. Si tratta di un lavoro importante che ci aiuta a passare da una mentalità "tradizionale" ad una mentalità "progettuale", indispensabile per il CSI di oggi; un lavoro ambizioso che richiede l'impegno e la collaborazione di tutte le componenti il CSI di Siena con passione ed entusiasmo. Ma è doveroso in questa sede domandarci prima di tutto "Come è andata la stagione appena conclusasi?" non è facile condensare in poche righe le esperienze, le gioie, ma anche le delusioni, vissute in un anno sportivo da un Comitato Territoriale del CSI senza correre il rischio di "autocelebrarsi", come purtroppo spesso accade di questi tempi, rincorrendo, non senza difficoltà, proposte di impegni forse non sempre condivisi o recepiti dalla base associativa impegnata ogni giorno ad affrontare problemi contingenti per sopravvivere e crescere

Quali risposte dare quindi alla domanda che ci siamo posti concentrando tutto in poche righe: voglio essere positivo e quindi dico "benissimo" ed in linea con le attese scaturite dall'ultima assemblea territoriale e dalla convention provinciale di inizio anno, il Comitato continua a crescere costantemente da anni nel numero di società affiliate – nel corrente anno: n. 51 (nuovo record storico) di cui n. 10 circoli parrocchiali e n. 17 contrade (tutte) - in costante crescita il numero dei tesserati – ca. 2.300 (dato provvisorio) con piccole oscillazioni nel corso degli ultimi anni, valori che pongono il Comitato di Siena tra quelli di medio / piccole dimensioni ma che rapportati alla situazione territoriale e regionale pongono il CSI al secondo posto tra gli enti di promozione sportiva in provincia di Siena (dati CONI ed Amministrazione Provinciale di Siena), ed al sesto posto tra i Comitati CSI di Toscana. Buona la attività sportiva concentrata essenzialmente sul calcio a cinque ed a sette (n. 9 Tornei organizzati e ca. 70 squadre partecipanti riservati a tutte le categorie da under 12 ad open), ma buona la presenza anche in altre discipline (ginnastica, podismo, tennis tavolo, vela, speed down, pallacanestro, campi estivi, ecc.) spesso organizzate a livello di singole società sportive. Di particolare importanza è l'impegno intrapreso per far crescere l'associazione nel territorio nel corso del corrente quadriennio: piccoli passi sono stati compiuti ed è in fase di rilancio la presenza del CSI nella Diocesi di Montepulciano, Chiusi, Pienza e nel comprensorio della Val d'Elsa, aree nelle quali il CSI è stato per anni attivo con propri Comitati Zonali, grazie alla ritrovata collaborazione di giovani sacerdoti e vecchi dirigenti, mentre si consolida la presenza nei comprensori delle Crete Senesi, della Val d'Arbia, della Val di Merse e del Chianti.

Alle attività sportive tradizionali ed istituzionali si sono aggiunte nuove attività promozionali. Altre manifestazioni ed eventi alle quali abbiamo prestato, più che volentieri, la nostra collaborazione sia tecnica che in termini di disponibilità di tempo/persone unitamente alla messa a disposizione di idonee attrezzature e/o materiale sportivo, ed alle quali hanno partecipato decine di giovani atleti con la formula del "Free Sport". L'attività sopra descritta ha comportato uno sforzo organizzativo non indifferente, ma se è stato possibile portare correttamente a termine e con soddisfazione gli impegni presi, lo dobbiamo alla disponibilità ed alla competenza e correttezza tecnica, educativa e morale di tutti coloro che spesso, pur rivestendo nelle loro rispettive società la carica di dirigente od atleta, operano in nome del C.S.I. con gratuità e pieno spirito di servizio nei confronti di coloro che, a vario titolo, formano il "C.S.I.-Siena".

L'attività svolta è stata soddisfacente anche se non riusciamo ad avere società strutturate, con le quali costruire un percorso educativo ed associativo valido e duraturo; per quanto attiene, poi, le società di Contrada, benché strutturate, il rapporto è essenzialmente limitato agli addetti ai giovani e giovanissimi per cui, non essendo direttamente coinvolti i dirigenti delle Società di Contrada, il rapporto si limita a quello prettamente sportivo-agonistico.

Quale impegni per il futuro?

L'obiettivo primario è far crescere l'associazione sia qualitativamente che quantitativamente, proseguendo nel trend positivo che ci ha visto negli ultimi anni in sensibile e costante crescita sia nel numero di tesserati che di società sportive; il piano di sviluppo non deve contenere grandi filosofie ma concretezza e dovrà coinvolgere sia l'attività sportiva che quella formativa.

In particolare, per quanto attiene l'attività sportiva, obiettivo del Comitato sarà quello di diversificare la propria attività dal "solo calcio", che comunque da anni è il fiore all'occhiello del CSI di Siena sia come numero di tornei che di squadre partecipanti nelle varie fasce di età, al recupero di discipline storiche quali la "pallacanestro" e la "pallavolo", sostenere il "tennis tavolo", creare un circuito per altre discipline "minori" quali, ad esempio, "speed down", "arrampicata", "nordic walking", "mountain bike", senza abbandonare il tentativo di sostenere la "vela" (sulle quale vi leggerò un documento della nostra società Segnobono Race) ed il "biliardino". Il tutto potrà trovare una più valida strategia di rilancio e sviluppo solo in collaborazione con le proprie società sportive, con i circoli parrocchiali, con le società di contrada, delegando in alcuni casi a loro l'organizzazione dei tornei ed intervenendo come Comitato con per gli aspetti promozionali, assicurativi, tecnici, arbitrali. Importante sarà anche l'ambito formativo che dovrà essere indirizzato sia ai ruoli interni al comitato (es. arbitri, responsabili tecnici), ma anche esterni al comitato stesso (es. dirigenti società sportive, operatori ed educatori), con particolare attenzione ad aumentare e sensibilizzare la presenza dei giovani in seno all'associazione per poter recepire i bisogni di quello che sarà il nostro futuro, in questo impegno si colloca la costituzione di un gruppo di "Under 35".

Sempre in ambito formativo da ricordare il progetto di creare un centro studi sullo sport di ispirazione cristiana dando finalmente fruibilità alla consultazione delle centinaia di pubblicazioni che nel tempo abbiamo raccolto e costantemente incrementato costituendo allo scopo una specifica "biblioteca" in seno al comitato, ma anche la realizzazione di un progetto sul quale stiamo lavorando da anni, ovvero la pubblicazione di un libro con la nostra storia (dal 1906 ad oggi), progetto che dovrebbe trovare la sua realizzazione nell'ambito delle iniziative per i 70 anni di CSI. Fondamentale sarà inoltre continuare il percorso formativo dei nostri dirigenti ed arbitri, in merito da evidenziare la collaborazione con l'Università di Siena, Facoltà di Scienza Politiche, Centro Interuniversitario CIRAP per la promozione del Corso di aggiornamento professionale in Operatore delle società sportive.

Stiamo lavorando per individuare collaboratori esperti ai quali affidare la responsabilità delle commissioni nelle varie discipline programmate, siamo sulla buona strada grazie sia al ritorno di "veterani", sia alla disponibilità di nuovi operatori vicini al CSI. Ed infine, in linea con le indicazioni della Presidenza Nazionale, occorrerà impegnarsi maggiormente nel recupero e nella gestione diretta o indiretta di impianti sportivi (campi di calcio, palestre, piscine).

L'obiettivo è crescere! a tal proposito continueremo a sostenere la campagna nazionale per costituire "un gruppo sportivo in ogni parrocchia", un progetto ambizioso per il quale abbiamo già da tempo iniziato a lavorare come dimostra il consistente numero di Circoli Parrocchiali affiliati al CSI di Siena ed il successo che da anni riscuote il torneo diocesano di calcio a 5 "Santa Caterina" promosso dall'Ufficio Diocesano per la Pastorale Giovanile ed organizzato dalla Commissione Calcio del Comitato con il supporto del nostro Gruppo Arbitri. Occorrerà sicuramente puntare anche in questo settore sulla reciproca collaborazione per formare e scambiarsi educatori, per recepire nuove esigenze, per proporre altre discipline sportive in ambito parrocchiale, a partire dal tennis tavolo e, perché no, dal biliardino.

Dovremo rendere partecipi le società sportive della vita del comitato coinvolgendo i loro dirigenti nella progettazione, programmazione, organizzazione e gestione dell'attività; se riusciremo a "fidelizzare" le nostre società sportive, le parrocchie, ecc. queste potranno rappresentare il CSI sul territorio di competenza aiutandone la diffusione e la crescita. Allo stesso tempo dovremo cercare di dar vita a piccoli presidi CSI nel territorio attraverso la costituzione e ed il rilancio delle Delegazioni o Punti Zona attualmente presenti nominalmente con propri referenti ma non pienamente operativi (Crete senesi, Val di Chiana, Val d'Arbia, Val d'Elsa).

Altro obiettivo da perseguire con impegno e proposte sarà la formalizzazione del "gemellaggio" nato due anni fa, con il sostegno della nostra Presidenza Nazionale, e recentemente riconfermato, con il Comitato CSI di Ravenna.

Infine sarà fondamentale consolidare la presenza dell'associazione in ambito ecclesiale, nella società civile, nel terzo settore, nei rapporti con l'associazionismo e con la istituzioni, sia attraverso la presenza in seno alla Consulta Diocesana della Aggregazioni Laicali (del cui consiglio facciamo parte) ed agli Uffici Diocesani per la Pastorale (Laboratorio Sport Educazione e Tempo Libero), sia con la collaborazione con "Libera", sia proseguendo nel percorso recentemente avviato per un'alleanza educativa con associazioni cattoliche e noi particolarmente vicine (Azione Cattolica, Agesci, ACLI, ...).

Cerchiamo di costruire un'associazione che sappia costruire strategie di sistema da portare avanti insieme con coraggio!

Area Formazione, Progetti, Politiche Sociali

Virtus Poggibonsi: Allenatori e Dirigenti a scuola di valori

di Pietro Burrelli

Si è svolto sabato 26 presso il villaggio Virtus a Poggibonsi un importante incontro formativo per dirigenti e allenatori delle società di Calcio e Pallavolo della Virtus, aperto anche a tutti i vari operatori del settore. Da tempo alla Virtus si sentiva l'esigenza di un momento di riflessione su quelli che sono i valori portanti dell'attività sportiva e questa è stata l'occasione per affrontare varie tematiche relative soprattutto al rapporto tra allenatori e dirigenti con atleti e le famiglie. Scopo della Virtus è quello di educare attraverso la pratica sportiva e di trasmettere quei valori di collaborazione e rispetto che sono alla base di ogni sport, quindi l'approfondimento di queste tematiche è tenuto nella massima considerazione. Ospiti d'eccezione due relatori di grande esperienza e livello: il Prof. Giacomo Abate dello staff nazionale formazione del Centro Sportivo Italiano (CSI) e Don Alessio Albertini che del CSI è assistente nazionale. Presente all'incontro anche Fabio Cerretani, presidente provinciale del CSI. I relatori, introdotti dal presidente della Virtus Luca Renzi, sono stati molto apprezzati nei loro interventi. Essi hanno delineato le varie problematiche e difficoltà che una società dilettantistica affronta oggi per essere capace di fornire un servizio all'altezza del proprio ruolo e nello stesso tempo per far emergere quegli aspetti educativi che rendono lo sport un mezzo formidabile per la formazione dei nostri ragazzi. Uno sport inteso come luogo in cui si pratica il rispetto per le regole, i compagni e gli avversari, in cui si apprende ad aiutarci a vicenda, in cui la ricerca del successo non è portata all'esasperazione. Don Albertini, facendo una similitudine con il baseball, in cui per fare punto occorre raggiungere quattro basi, ha individuato l'atleta come persona, lo sviluppo e la crescita del gruppo, l'educazione all'impegno e al sacrificio e una fattiva collaborazione tra società sportiva e famiglia come le quattro basi che servono alla società sportiva per raggiungere i propri obiettivi educativi. Interessante è stato anche il dibattito che è seguito alle due relazioni, con vari interventi che hanno permesso di completare anche a livello di indicazioni pratiche i vari aspetti messi in luce dagli interventi. L'iniziativa, che è stata molto apprezzata dai numerosi presenti, è stata un valido punto di partenza per futuri incontri da svolgere nell'ottica di un servizio allo sport e al ragazzo e giovane che a dirigenti e allenatori si affida per essere aiutato a crescere.

Un gruppo sportivo in ogni parrocchia:

Circolo interparrocchiale diocesano "Verbum Caro"- Montepulciano

di don Claudio Porelli – Vice Parroco San Pietro ad Mensulas – Pieve di Sinalunga

Domenica 15 Dicembre prenderà il via con il "Torneo dell'Avvento" di calcio a cinque, quadrangolare tra parrocchie delle Diocesi di Siena e di Montepulciano che si disputerà presso la Parrocchia di San Pietro ad Mensulas di Pieve di Sinalunga, il progetto per la costituzione di un circolo interparrocchiale nella Diocesi di Montepulciano, Chiusi e Pienza, da realizzarsi anche grazie al contributo finanziario ed al sostegno della Presidenza Nazionale CSI.

L'obiettivo primario sarà quello di far conoscere "chi siamo, cosa facciamo, dove andiamo, ...", in una realtà nella quale è quasi totalmente assente l'associazionismo sportivo di formazione cristiana, (area già in passato di competenza del Comitato Zonale CSI di Chiusi) rivolta in sia attraverso eventi sportivi (es. Torneo Diocesano interparrocchiale di calcio a 5), sia attraverso la formazione di operatori (arbitri, dirigenti, educatori), sia attraverso la proposta di costituzione di Circoli Culturali Sportivi Parrocchiali.

Come prima tappa, per rendere visibile ed attiva la presenza del CSI abbiamo in programma l'organizzazione del già citato torneo di calcio a cinque tra parrocchie, incontri di tennis tavolo, di pallavolo, collaborazione a feste patronali, ecc.. Il nostro impegno proseguirà con la formazione degli operatori parrocchiali (sacerdoti e laici) programmando i corsi di formazione inseriti nel pacchetto "Formazione a catalogo" sui temi: "sport e fede" e "animazione sportiva in parrocchia" in collaborazione con l'Area Formazione nazionale.

La storia del CSI di Siena in un libro

*Il comitato senese promotore di numerose iniziative culturali
di Giacomo Zanibelli*

Il Centro Sportivo Italiano di Siena ha deciso di puntare con decisione sui festeggiamenti per i 70 anni di vita dell'ente. Grazie al sostegno della presidenza provinciale stiamo portando avanti un progetto di valorizzazione del nostro patrimonio storico documentario e fotografico. L'obiettivo è quello di realizzare una pubblicazione scientifica che sappia far coesistere al proprio interno l'esperienza senese con l'evoluzione e la strutturazione del centro a livello nazionale, analizzando con particolare attenzione anche organizzazioni come la FASCI che hanno svolto un ruolo di precursori per la nascita di un polo sportivo che gravitasse attorno ai valori del cristianesimo. All'interno del volume si cercherà anche di dare risalto al patrimonio archivistico conservato presso la sede del comitato provinciale, preme precisare che l'ente di promozione CSI è quello che ha conservato una buona parte della propria memoria storica divenendo così un unicum nel panorama cittadino.

I festeggiamenti termineranno con un convegno sulla storia dello sport organizzato in collaborazione con l'Università di Siena con la quale il CSI collabora per l'organizzazione del Corso di aggiornamento professionale in "Operatore delle società sportive". Hanno aderito al progetto i maggiori Enti del mondo della storia dello sport.

Nel corso della giornata di chiusura dei festeggiamenti, in collaborazione con la Società Italiana di Storia dello Sport sarà presentato alla cittadinanza ed al mondo accademico la pubblicazione che ha già riscosso un buon successo all'interno degli addetti ai lavori.

L'obiettivo di questo progetto è particolarmente ambizioso in quanto mira a discostarsi completamente dagli eventi celebrativi organizzati in occasione di ricorrenze particolari. Si è voluto cercare di proporre un'offerta culturale con solide basi scientifiche che potesse proiettare il comitato senese verso un ruolo di primo piano all'interno della storia dello sport nel nostro paese.

Venite e vedrete – riflessioni su Assisi 2013

di Andrea Vicardi

"Venite e vedete". La ben nota pericope evangelica, è quella che esprime meglio lo spirito del meeting del CSI ad Assisi.

Venite, è l'esortazione fraterna di chi non si accontenta di fare il cammino della vita in solitaria, ma ha un'urgenza: coinvolgere chi ti sta accanto, il tuo prossimo.

Coinvolgere è costruire l'uomo: un eco che accompagna oramai da settanta anni, il lavoro di uomini e donne impegnati per fare dello sport, uno spazio ed un tempo nel quale ogni persona trovi il senso del vivere.

Una immersione di tre giorni in Assisi, un rafforzamento spirituale. Un itinerario attraverso la cultura del sogno che si declina nelle varie esperienze di quei testimoni capaci di ampliare gli orizzonti della vita presente. Storie di chi crede in un futuro fatto di voglia di perdersi per un'educazione che tutto spera.

Il meeting di Assisi è un turbine di energie positive che unisce il passato più significativo del nostro paese, con le sfide che oggi vengono innanzi ad ogni uomo di buona volontà.

Il meeting assisiano è la voglia di comunicare, attraverso la dinamica sportiva, la semplicità del significato profondo dell'agire che ha mosso Francesco.

Il "poverello" di Assisi, viveva nella meraviglia dell'Incontro con Cristo, la gioia del condividere la speranza con gli altri. Ed è proprio questa condivisione che dovrebbe essere il motivo di fondo che anima ogni attività sportiva. Che cosa vuol dire un raduno proprio in questo luogo così benedetto dal Cielo, se non quello di ristorarsi a quella sorgente di Resurrezione che Assisi porta ancora con sé?

E per quale ragione si è voluto legare la pratica sportiva come mezzo educativo, se non per dire che la pratica di una disciplina deve continuamente chiedersi a quali valori rimanda, per non perdersi in un vuoto ripetersi di movimenti senza senso?

Lo sport propinato dai media, molto spesso aggrava la visione materialistica dello sport: una mercificazione dei talenti umani per fini troppo spesso non benefici per l'uomo stesso. Ad Assisi si va oltre il circo mediatico, rimandando all'idea che lo sport, debba portare chi lo pratica, a vari livelli d'incontro: incontro con il mondo, incontro con l'altro, incontro con sé stessi. Tutti incontri che devono condurre l'uomo all'Incontro con la Verità e con le sue declinazioni pratiche.

Le testimonianze avute in questi tre giorni, sono state ricche di incontri con uomini e donne di sport. Da tutto questo emerge sicuramente un eco di sottofondo: c'è un bisogno di alimentare il motore interiore di ciascuna vita, con il carburante del senso profondo delle cose. Un'energia che lo sport può contribuire a veicolare a coloro i quali non credono nel mero attivismo sportivo fine a se stesso.

Educazione e sport, per far scoprire l'uomo se stesso, il suo fine e la sua Via. Questo crediamo sia il vento che soffia su Assisi. Questo è molto più, quello che lo Spirito di Assisi ci vuole donare e far fruttificare.

Buon cammino a tutti.

Metti un regalo sotto l'albero

di don Alessio Albertini

In questi giorni di vigilia è un continuo correre, mandare auguri, entrare e uscire per negozi alla ricerca di un regalo, passare di tavola in tavola per le cene di Natale. Dietro i sorrisi di convenienza quanti sbuffi per un dovere subito piuttosto che per un'occasione ritrovata. Certo, perché Natale è l'occasione ritrovata per pensare al valore di un regalo. È l'esperienza profonda vissuta da Dio che non si è risparmiato per mostrare la sua vicinanza regalandoci il suo Figlio Gesù. È la manifestazione di gioia di un cuore che non sa trattenere ma deve, quasi per forza, esporsi. E, come ci ricorda Paolo per la colletta a favore dei poveri di Gerusalemme, «ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia». Fare un regalo a Natale è ritrovare questa gioia perduta del saper donare con sincerità. Donare è compiere un gesto di gratuità che diventa rivoluzionario. In una società che ha fatto della contrattazione il suo sistema di valore, che conosce solo acquisti e vendite e incontri sociali sulla base dell'«io do una cosa a te e tu la dai a me», avere a che fare con qualcuno che fa un regalo significa scardinare un sistema, e quindi con un gesto rivoluzionario. La rivoluzione non è solo scendere in piazza, ma un comportamento che, sfuggendo alla moda del tempo, promuove un mondo diverso e dimostra che è possibile. Forse, noi uomini e donne dello sport, non siamo ancora del tutto consapevoli di questa rivoluzione in atto grazie alle tante ore regalate alla nostra associazione, ai nostri ragazzi, alle nostre società sportive. Donare tempo agli altri implica sempre spreco di fantasia, aumenta i costi, impone scelte onerose e perdite di tempo. Un regalo dice anche vicinanza. Colui che riceve un regalo riconosce che ha un posto nel cuore e nella mente di chi regala. Ricevere un regalo è essere amati per quello che si è, l'invocazione di una presenza che riconosce il valore della mia persona. Allora, per Natale, non fermiamoci solamente agli auguri animati per email o sincopati per sms. Comodi, pratici, veloci ma terribilmente freddi. Il rischio è di «una comunicazione senza comunicare». Vale la pena farli di persona, guardandosi negli occhi e magari, dove è possibile, con un bacio e un abbraccio. E se la distanza non ce lo permette, torniamo a scrivere un biglietto. Non fa niente se arriverà con qualche giorno di ritardo. Su quel cartoncino c'è l'impronta della nostra mano e della nostra persona. Chi lo riceve saprà che abbiamo pensato proprio a lui. Qualcuno ha detto che «il contatto umano aiuta a combattere i disagi provocati dall'ansia e dallo stress». Ne abbiamo tanto bisogno in questi tempi. Anche papa Francesco ci ha invitato a non avere paura delle tenerezze. Tanti auguri con un abbraccio.

Ufficio Diocesano Pastorale Giovanile – Giovani in Cristo

Convegno Regionale sugli Oratori per operatori di pastorale giovanile.

Domenica 19 gennaio, dalle 9.30 alle 17.00, presso il Ricreatorio Pio II al Costone, via del Costone 9, Siena.
di don Emanuele Salvatori

Il convegno «Il Laboratorio dei Talenti» si inserisce nel percorso intrapreso dalla Consulta Regionale di Pastorale Giovanile di fornire uno strumento utile per aiutare a conoscere la realtà degli oratori in Toscana. Gli obiettivi che tale percorso si propone sono: trarre indicazioni pastorali utili per gli operatori che vi sono coinvolti; definire un modello di oratorio nel quale le nostre realtà possano concretamente rispecchiarsi; offrire un'occasione per creare una rete tra gli oratori della Toscana, come strumento educativo e con peso istituzionale; inserire il lavoro degli oratori in un ambito di sempre più spiccata pastorale integrata. Proprio sulla scia del cammino fin ora compiuto, il convegno del 2014 si propone il compito principale di presentare la *nota pastorale sul valore e la missione degli oratori nel contesto dell'educazione alla vita buona del Vangelo* «**Il Laboratorio dei Talenti**», dalla quale lo stesso prende il nome, e di fornirne alcune chiavi di lettura e sviluppi operativi, secondo quanto previsto in programma.

Sono invitati a partecipare al Convegno gli operatori di pastorale giovanile, in particolare quanti hanno responsabilità educative all'interno degli oratori e coloro che sono interessati a scoprire questo mondo del quale spesso si parla, ma che poco si conosce nelle sue potenzialità. Per iscriversi è necessario compilare la scheda che è disponibile sul sito www.giovaniiincristo.it. Per info chiamare lo 0577 42073 nel pomeriggio escluso festivi. La quota di iscrizione, comprensiva del pranzo, è di 15 Euro.

CONI SIENA - Giornata del dirigente 2013

L'importante riconoscimento CONI assegnato a dirigente della ASD Sporting Club 2000 CSI

Sabato 30 Novembre 2013, su proposta del Comitato CSI di Siena, la Delegazione senese del CONI ha assegnato al collaboratore della ASD Sporting Club 2000 di Asciano Marino Fratagnoli la targa premio per la "Giornata del Dirigente 2013" (in allegato la scheda di presentazione del premiato). E' stata premiata una persona per ogni Federazione Sportiva e per ogni Ente di Promozione sportiva, persone meritevoli che da diversi anni e con grande impegno contribuiscono a fare grande lo sport nella provincia senese.

Negli ultimi anni hanno ricevuto l'ambito riconoscimento CONI i nostri dirigenti Sestini Alessandro, Doldo Claudio, Basili Antonio, Lucatti Gianpaolo come Dirigenti e nell'unico anno che era richiesto anche il tecnico, Tognaccini.

Convenzioni CSI Siena

Vecchia Cantina di Montepulciano 2013 / 2014

Il Comitato Provinciale CSI di Siena ha in corso una convenzione con la Società Cooperativa Vecchia Cantina di Montepulciano Soc. Agr. per l'acquisto a prezzi scontati dei prodotti vinicoli da parte dei singoli tesserati CSI e delle società e circoli affiliati al CSI.

La convenzione prevede che: "Per gli acquisti effettuati dai singoli tesserati presso i punti vendita della Società Coop. Vecchia Cantina di Montepulciano Soc. Agr. siti in Sinalunga, Via di Voltella 4/a e in Montepulciano, Via Provinciale 7, saranno applicati agli associati del Centro Sportivo Italiano i seguenti sconti sui prezzi di vendita normalmente praticati al pubblico:

- per l'acquisto di vino in bottiglia delle linee "Vecchia Cantina" e "Terre di Rubinoro" il 20 + 5 + 5% con esclusione delle referenze già in promozione e Bag in Box
- per gli acquisti effettuati da parte dei circoli ricreativi (e delle Associazioni sportive) presso i citati punti vendita verranno applicate le medesime condizioni di sconto franco partenza. Per le consegne franco arrivo (a domicilio) verrà invece riconosciuto dalla Vecchia Cantina lo sconto del 20 + 5 % (ordini minimi di acquisto 72 bottiglie).

Viene di comune accordo pattuito che saranno riconosciuti gli sconti sopra detti solo agli associati al Centro Sportivo Italiano che a tal fine dovranno obbligatoriamente presentare la tessera di iscrizione nominativa in corso di validità accompagnata da documento di identità. Sul sito www.cisiena.net (Menù – Archivio notizie) è possibile consultare il listino attualmente in vigore.

Area Amministrazione

Bilancio preventivo 2014

Approvato nella riunione del Consiglio Provinciale del Comitato CSI di Siena in data 27 Novembre 2013:

Comitato Territoriale

SIENA

**QUADRO RIEPILOGATIVO
PREVENTIVO ECONOMICO**

ESERCIZIO 2014

VALORE DELLA PRODUZIONE

PARZIALI

TOTALI

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net

Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

| | | |
|--|----------|-----------------|
| Contributo CONI | | |
| Contributi da Presidenza nazionale | | |
| Contributi da Presidenza regionale | € 400 | |
| Contributi da Stato, Enti Pubblici, altri Enti | € 1.000 | |
| Contributi diversi | € 1.000 | € 2.400 |
| In % sul totale valore della produzione | | 6,22% |
| Quote di affiliazione (€ 80,00 cad.) | € 4.080 | |
| Quote di tesseramento | € 9.000 | € 13.080 |
| Ricavi da attività sportiva locale | € 20.000 | |
| Ricavi da iniziative formative locali | | € 20.000 |
| Ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni | | |
| Ricavi diversi | € 3.080 | € 3.080 |
| Totali | | € 36.160 |
| in % sul totale valore della produzione | | 93,78% |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | | € 38.560 |

COSTI

Attività sportiva e formativa

| | | |
|--|----------|-----------------|
| Organizzazione attività sportiva locale | € 17.500 | |
| Organizzazione iniziative formative locali | € 1.000 | |
| Contributi a Società affiliate, Enti ed organismi sportivi per attività sportive e formative | | |
| Editoria e comunicazione per le attività sportive e le iniziative formative | | |
| Totali per attività sportiva e formativa | | € 18.500 |
| in % sul totale dei costi | | 47,98% |

Funzionamento e costi generali

| | | |
|---------------------------|----------|--------|
| | PARZIALI | TOTALI |
| Personale e collaboratori | | |

| | | |
|--|----------|---------------|
| Organi statutari | | |
| Consulenza | | |
| Affiliazioni (€ 60,00 cad.) | € | 3.060 |
| Tesseramento | € | 7.000 |
| Assicurazioni | | |
| Altri costi per editoria e comunicazione | | |
| Funzionamento della sede territoriale | € | 10.000 |
| Spese diverse | | |
| Totali per funzionamento e costi generali | € | 20.060 |
| in % sul totale dei costi | | 52,02% |
| TOTALE COSTI | € | 38.560 |
| DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZIONE | € | - |
| Proventi e oneri finanziari | | |
| Proventi e oneri straordinari | | |
| Imposte sul reddito | € | - |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | € | - |

